

Mini Catechesi

Perché il Cero Pasquale? (4)

LE SACRE PIAGHE

Se il cero nel suo aspetto materiale designa appunto la natura umana o, meglio ancora, il corpo stesso del nostro amabilissimo Redentore, è anche meglio comprensibile un gesto liturgico, parliamo dell'incisione del cero in cinque punti, in modo che si appongano ad esso cinque grani di incenso, a forma di croce. Questo ha sicuramente a che vedere con la sua Passione. Ciò è poi confermato dal fatto che siano disposte a forma di croce, imprimendo così sulla cera il ricordo dello strumento della Passione su cui fu inchiodato il Salvatore del mondo. Sappiamo infatti che le ferite alle mani e ai piedi, unite a quelle del costato, costituirono cinque dolorosissime piaghe per il Crocifisso. Come le cinque croci che vengono apposte sulla mensa dell'altare, così queste cinque fenditure che penetrano la massa morbida e levigata del cero rimandano dunque alle cinque piaghe di Nostro Signore Gesù Cristo. Non a caso spesso si può vedere – anche se oggi è raro – come i cinque grani di incenso non siano apposti nel cero allo stato grezzo, ma siano lavorati in modo da formare per quello centrale una sorta di punta di lancia, e per quelli laterali dei chiodi. Oggi piuttosto i grani dell'incenso – sostituiti perlopiù da oggetti di plastica – hanno una forma di "pigna" che in qualche modo vuole ricordare i grani di incenso allo stato grezzo. Dobbiamo infatti domandarci perché proprio dell'incenso viene usato per questo rito. Un primo motivo – più evidente – ricondurrebbe agli unguenti che le pie donne sparsero sul corpo di Gesù nel sepolcro. Si deve però ricordare anche che l'incenso simboleggia la preghiera e ricorda che il Sacrificio redentore di Cristo.

Data
09/05

VI Domenica di Pasqua

Lecture: At 10, 25-27. 34-35. 44-48; Sal 97; 1 Gv 4, 7-10; Gv 15, 9-17



Dal Vangelo secondo **Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

L'origine di tutto è l'amore del Padre, effuso sul Figlio, il quale lo ha dimostrato nei confronti dell'umanità. I discepoli di Gesù hanno potuto sperimentare la sua agàpe, cioè la sua capacità autentica di relazione, di legame buono e affettuoso, di disponibilità accogliente nei confronti dell'altro, e hanno ricevuto in dono la possibilità di amare nel modo con cui sono stati amati. Compito dei discepoli è custodire tale dono: non si tratta di eseguire degli ordini, bensì di salvaguardare un regalo e conservare una relazione. Questa è la fonte della gioia, ovvero "la presenza del bene amato". Quando è presente, un bene amato produce gioia; chi, incontrando Gesù, lo riconosce come il vero bene, il sommo Bene, e a lui aderisce personalmente con tutto il cuore, si scopre sorpreso dalla gioia. La gioia non sta nelle concrete situazioni della vita, ma piuttosto nella comunione di vita con Gesù Cristo, perché il premio è lui stesso. In quanto rivelatore del Padre,

Gesù ci ha fatto conoscere i segreti del cuore di Dio: da questo comprendiamo che ci ha trattato da amici, dal momento che gli aspetti più preziosi della nostra vita interiore li comunichiamo solo ad un amico autentico di cui abbiamo grande fiducia, a cui vogliamo molto bene. Non ci ha trattati da servitori, a cui si danno solo indicazioni di cose da fare, ma ci ha aperto il suo cuore, mettendoci a parte della sua intima relazione con il Padre e con lo Spirito. E il nostro frutto sta nel diventare discepoli ovvero suoi amici.

RIMANERE NELL'AMORE DI GESU'La Parola di Papa Francesco

In questo tempo pasquale la Parola di Dio continua a indicarci stili di vita coerenti per essere comunità del Risorto. Tra questi, il Vangelo di oggi presenta la consegna di Gesù: "rimanete nel mio amore" (Gv. 15,9): rimanete nell'amore di Gesù. Abitare nella corrente dell'amore di Dio, prendervi stabile dimora, è la condizione per far sì che il nostro amore non perda per strada il suo ardore e la sua audacia. Anche noi, come Gesù e in Lui, dobbiamo accogliere con gratitudine l'amore che viene dal Padre e rimanere e rimanere in questo amore, cercando di non separarcene con l'egoismo e con il peccato. E' un programma impegnativo ma non impossibile. Più volte Gesù ha indicato chi è l'altro da amare, non a parole ma con i fatti. E' colui che incontro sulla mia strada e che, con il suo volto e la sua storia, mi interpella; è colui che, con la sua stessa presenza, mi spinge a uscire dai miei interessi e dalle mie sicurezze; è colui che attende la mia disponibilità ad ascoltare e a fare un pezzo di strada insieme.

RICHIESTA DAL GRUPPO RIC-AMARE

Il gruppo necessita di lana, per confezionamento di capi per neonati, nei colori bianco, azzurro, rosa, verde chiaro e giallo chiaro. Se qualcuno ne avesse inutilizzata, e volesse donarla, può chiamare il numero 347.1505046. Grazie.



Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



Sabato 8 Maggio - V settimana di Pasqua

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Quenda Cristina, Anna, Ugo, Ferruccio e Maria; Luigi, Ines, e Silvana Vellata;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Valmacco Maria;
Bagnati Claudio; Sagliaschi Giovanni;

Domenica 9 Maggio - VI Domenica di Pasqua

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Tosetti Costantino;
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
Ore 15.00 M.V. Assunta Battesimo di Lorenzo Bosonotto

Lunedì 10 Maggio - VI settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 11 Maggio - VI settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 12 Maggio - VI settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 13 Maggio - Memoria B. V. Maria di Fatima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Venerdì 14 Maggio - Festa San Mattia, apostolo

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Delfino, Pierina, Maria
Giovanna e Camillo Germoglianti

Sabato 15 Maggio - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Mario Bonetti;
Guido e Fam. Prone; Piero Carelli; Fam. Fiora e Colombino
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:

Ore 14.30 M.V. Assunta Prime Confessioni anno 2011

Domenica 16 Maggio - Solennità Ascensione del Signore

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Tosalli Silvio
e Bovone Vittorina;
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Lunedì 17 Maggio - VII settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 18 Maggio - VII settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe e De Marco Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa

Mercoledì 19 Maggio - VII settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 20 Maggio - VII settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Domenico, Carmelo, Bettina, Vincenzo, Assunta e Giovanna;

Venerdì 21 Maggio - VII settimana di Pasqua

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 22 Maggio - Prefestiva – Memoria Santa Rita da Cascia

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Borsoi, Trapella, Olivia e Antonia; Fam. Dedominici e Montagner;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: : Deff. Gioeme, Paolo, Lidia, Ernesto, Fam. Contardi, Fam. Molgora, Fam. Gilardi, Fam. Cacciari;

*Ore 15.00 M.V. Assunta Prime Confessioni anno 2012
Benedizione delle rose – Veglia di Pentecoste*

Domenica 23 Maggio - Solennità di Pentecoste

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Fam. Tosetti, Folghera e Ragozzi; Fam Delvecchio;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Ore 15.00 M.V. Assunta Prime Comunioni anno 2011

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia,

Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data
16/05

Ascensione del Signore



Letture: At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

La festa dell'Ascensione del Signore è il compimento della Pasqua, è un altro modo per dire lo stesso evento pasquale. A Pasqua celebriamo " il morto che diventa vivo", oggi con l'Ascensione celebriamo" l'umiliato che viene innalzato". Il mistero pasquale infatti no è semplicemente il superamento della morte, ma è anche la vittoria su tutte le forze del male. Colui che si è abbassato, Dio lo ha innalzato: Gesù, che era stato disprezzato, deriso e scartato, è scelto da Dio e collocato nel posto più alto; gli viene conferito il titolo più importante del mondo, sale al trono, diventa il Re dell'universo. La sua posizione di seduto in trono accanto al Padre ci dice che Egli opera attivamente nella nostra storia, e i segni che il Signore offre sono la vittoria sul male, sul peccato, sulla prepotenza, sulla disonestà: sono questi i demòni che i discepoli scacciano, sono questi i serpenti che rovinano la nostra vita, sono i veleni che possono ammazzare la nostra esistenza. La potenza del Vangelo ci dà la forza di superare queste

difficoltà: non ci recheranno danno, se ci fidiamo di Cristo, se lo lasciamo agire, se accogliamo la sua parola, se accettiamo la sua umiltà; nessuna invidia, nessuna violenza, nessuna menzogna potrà danneggiarci. E' la grazia di Cristo che ci guarisce e noi siamo desiderosi di alzare il livello della nostra vita. Cristo ascende nella gloria: ascenda anche il nostro cuore, salga il nostro desiderio! Orientiamo la nostra vita al grande e al bello, alla sua santità.

GESU' INVIA I DISCEPOLI La Parola di Papa Francesco

Oggi, in Italia e in tanti altri Paesi, si celebra la solennità dell'Ascensione del Signore. Questa festa racchiude due elementi. Da una parte, orienta il nostro sguardo al cielo, dove Gesù glorificato siede alla destra di Dio (cfr Mc 16,19). Dall'altra parte, ci ricorda l'inizio della missione della Chiesa: perché? Perché Gesù risorto e asceso al cielo manda i suoi discepoli a diffondere il Vangelo in tutto il mondo. Pertanto, l'Ascensione ci esorta ad alzare lo sguardo al cielo, per poi rivolgerlo subito alla terra, attuando i compiti che il Signore risorto ci affida. E' quanto ci invita a fare l'odierna pagina evangelica, nella quale l'evento dell'Ascensione viene subito dopo la missione che Gesù affida ai discepoli. Si tratta di una missione sconfinata- cioè letteralmente senza confini- che supera le forze umane. Sembra davvero troppo audace l'incarico che Gesù affida a un piccolo gruppo di uomini semplici e senza grandi capacità intellettuali!

PROGETTI 2021

	Entrate	Uscite	Tot
Caritas	€ 8.445,00	€ 8.087,66	€ 357,34
Progetto caritas 8X1000	€ 4.000,00		
Progetto Vita Buona	€ 1.470,00		
Oftal	€ 181,12	€ 0,00	€ 181,12
Missioni	€ 703,51	€ 0,00	€ 703,51
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritas	€ 14.799,63	€ 8.087,66	€ 6.711,97
Catechistiche e Formative	€ 941,99	€ 1.750,65	€ -808,66

Il Vangelo in Famiglia

Il Signore fu elevato in cielo



“Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demoni,” è essere capaci per la potenza di Dio, non nostra, di sgusciare di divincolarsi dalla presa della menzogna, dalla presa del separatore, il diabolos colui che ci separa da Dio. “parleranno nuove lingue,” c'è una lingua nuova che non è un idioma, è la lingua che parla l'uomo nuovo che viene, come dice S. Agostino, dal patto nuovo, la Nuova ed Eterna Alleanza cioè ciò che è Figlio di Dio; questa lingua la parla chi ha nel cuore l'Amore di Dio. “prenderanno in mano serpenti” c'è chi scappa dalla realtà, c'è chi vive di paure e fugge e il serpente, che è il mentitore è colui che coltiva la menzogna nel nostro cuore, si può prendere in mano, tirare fuori il problema e chiamare per nome i nostri peccati. “e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno;” i Cristiani non vengono infettati dal veleno delle culture, dal veleno della mentalità umana perché si dissetano di Dio, S. Paolo dice: “Tutto è puro per i puri”. “imporranno le mani ai malati e questi guariranno” in tutti i Sacramenti c'è l'imposizione delle mani, è passare lo Spirito ai “malati” che possono guarire, anche fisicamente, ma ciò che è importante che guarisca è il cuore, è mettere nel cuore la Pace, l'Accettazione, la Libertà, L'Amore.

Proposta: questo è il mese dedicato a Maria, recitiamo insieme a tutta la famiglia il S. Rosario (almeno una decina).

Preghiera: Signora nostra, mediatrice nostra, avvocata nostra, riconciliaci con il tuo Figlio, raccomandaci a Lui, a Lui presentaci.

O benedetta, fa' per la grazia che hai trovato, per la prerogativa che hai meritato, per la misericordia che hai generato, che Colui che per tuo mezzo si è degnato di farsi partecipe della nostra infermità e della nostra miseria, ci faccia altresì, per le tue preghiere, partecipi della sua gloria e beatitudine, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore, che sopra ogni cosa è benedetto nei secoli. Amen.

——— Contatti ———

Casa tel. 0163417140
cell. 3392091891
mail:
parrocchia.grignasco@gmail.com
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco.it

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org
Facebook : “Parrocchie Grignasco”

